



419 l'industria delle costruzioni

RIVISTA TECNICA DELL'ANCE

italian+english edition

“Come si fa una T.E.S.I. di laurea” in Architettura e Ingegneria

Stefania Suma

Inaugurazione della mostra “Come si fa una Tesi di Laurea in Architettura e Ingegneria” presentata presso la Sala Alta Tensione del Politecnico di Bari.

Foto di D. Rinaldi e

F. Maggiore.

Courtesy: Collezione Francesco Moschini e Gabriel Vaduva A.A.M. Architettura Arte Moderna

Le “Tesi Europee Sperimentali Interuniversitarie”, raccolte sotto l’acronimo T.E.S.I., sono nate con l’obiettivo di riformulare un dialogo critico tra laureandi appartenenti a differenti ambiti disciplinari all’interno del contesto universitario ma, nello stesso tempo, fuori dal consueto accademismo.

“La nozione di Tesi proposta – afferma Francesco Moschini ideatore del Progetto T.E.S.I. con Vincenzo D’Alba e Francesco Maggiore – mira alla collimazione delle distanze culturali, che spesso

esistono all’interno della stessa disciplina; a partire dalle contraddizioni formative vissute dagli studenti, si vuole creare un punto di appoggio intorno al quale far gravitare ricerche e temi progettuali tanto tradizionali quanto inediti”. Lo scopo è di promuovere lo studio e la partecipazione come fondamentale principio formativo.

Si tratta di un’iniziativa culturale nata nel 2007 al Politecnico di Bari; promossa e ideata dal Fondo Francesco Moschini Archivio A.A.M. Architettura Arte Moderna per le Arti, le Scienze e l’Architettura, intende costruire e rafforzare un dialogo tra le Università instaurando un sistema di relazioni tra i diversi Paesi della Comunità Europea. Stabilendo periodicamente un medesimo argomento di tesi, quale vincolo programmatico, si vogliono organizzare studi e ricerche contraddistinti da un valore progettuale, umanistico e scientifico. Ogni argomento di T.E.S.I. ha lo scopo di costituire in forma tematica ed enciclopedica una raccolta eterogenea di contributi. Una vocazione multidisciplinare caratterizza, dunque, gli intenti programmatici del Progetto T.E.S.I., vocazione che trova una sua continuità nella tradizione didattica che da oltre vent’anni caratterizza i corsi di studio afferenti alla cattedra di Storia dell’Architettura diretta dal professore Francesco Moschini al Politecnico di Bari. Numerose sono le iniziative culturali – pubblicazioni, mostre, conferenze – che dal 2007 ad oggi continuano a realizzarsi attorno al primo tema scelto per il Programma T.E.S.I.: “Il Palazzo delle Biblioteche: teoria, storia e progetto. Ipotesi per il Campus Universitario di Bari” oggetto dell’omonima pubblicazione curata da Vincenzo D’Alba e Francesco Maggiore con il coordinamento scientifico di Francesco Moschini ed edita da Mario Adda Editore in collaborazione con Formedil, Fondazione Gianfranco Dioguardi e Fondo Francesco Moschini. Il libro contenente contributi e saggi di studiosi ed esponenti della cultura universitaria come Dino Borri, Michele Beccu, Nicola Di Battista, Gianfranco Dioguardi, Francesco Moschini, Franco Purini e Spartaco Paris, si delinea come un’istruttoria, un dossier, nel quale sono raccolte le li-



nee guida e le direttive comuni di lavoro per i laureandi che intendono partecipare al primo tema del Progetto T.E.S.I.; in particolare, il volume rappresenta un momento di riflessione attorno al ruolo della biblioteca in relazione alle problematiche e alle ricerche progettuali. Lo studio delle innovazioni e delle opportunità che la biblioteca continua ad esplicitare soprattutto a causa della trasformazione degli "strumenti culturali" rappresenta il punto fondamentale da cui far scaturire una prima ipotesi architettonica contestualizzata, nel caso

toniche si è instaurato un ciclo di Lezioni Magistrali in cui il rapporto Libro/Biblioteca è stato declinato in diversi ambiti disciplinari. Infatti, la serie di incontri, suddivisa in filoni tematici, è stata inaugurata per la sezione "Nel Segno della Storia" da Luciano Canfora ("Per la storia delle Biblioteche") ed è proseguita, per la sezione "Nel Segno della Letteratura" con Gianfranco Dioguardi ("Il piacere del testo") e con Ruggero Pierantoni ("E, se scomparissero i Libri?"), per la sezione "Nel Segno del Progetto" con Franco Purini ("Le parole dello spa-



Locandine delle Lectiones Magistrales promosse dal Progetto T.E.S.I. nell'ambito del primo tema "Il Palazzo delle Biblioteche". Courtesy: Collezione Francesco Moschini e Gabriel Vaduva A.A.M. Architettura Arte Moderna

specifico, alla città di Bari. Allo scopo di approfondire i caratteri urbani della città sono stati chiamati alcuni importanti fotografi che hanno contribuito con le loro opere a disegnare una visione poliedrica e contrastante dei luoghi. Il volume è stato quindi impreziosito dalle fotografie di autori come: Olivo Barbieri, Gabriele Basilico, Gianni Berengo Gardin, Vincenzo Castella, Michele Cera, Carlo Garzia, Guido Guidi, Mimmo Jodice, Gianni Leone, Uliano Lucas. Come scrive Franco Purini nel saggio critico che accompagna la pubblicazione: "l'idea di Bari messa a punto da V. D'Alba e F. Maggiore è direttamente un'immagine, anzi, una visione, una proiezione iconica nella quale frammenti dell'antico si incastonano in una cornice architettonica contemporanea [...] Bari viene considerata una città della cultura [...] La proposta, nella quale si trova un'eco sapientemente filtrata dell'architettura di L. Kahn, è costituita da tre edifici principali, la Torre, il Palazzo, il Teatro messi in relazione da un grande muro abitato [...] Queste nuove architetture vanno considerate in qualche modo come un antipolo nei confronti del Campus Universitario, una grande architettura urbana che si configura come una ambigua enclave, integrata e al tempo stesso separata dalla città". In parallelo con le prime sperimentazioni archit-

zio") e Massimiliano Fuksas ("Sublimi Scribi del Caos"), con Antonella Agnoli e con Marco Muscogiuri ("La Biblioteca e l'Architettura"), per la sezione "Nel Segno della Filosofia" con Massimo Cacciari ("Idea di Progetto"), per la sezione "Nel Segno della Fotografia" con Mario Cresci ("Raccolgere con lo sguardo") e infine "Nel Segno dell'Economia" con Mario Resca ("Per la gestione dei Beni culturali"). Le personalità fino ad oggi coinvolte dimostrano il tentativo di organizzare un modello interdisciplinare e internazionale di esperienze didattiche. Le Lezioni sono accompagnate da mostre bibliografiche che mirano a raccogliere integralmente l'intera produzione pubblicitaria di ciascun relatore. Una rosa di ulteriori ospiti è stata ipotizzata con l'auspicio di poter presto ospitare, tra gli altri: Dino Borri, Manlio Brusatin, Francesco De Gregori, Vittorio Gregotti, Guido Guidi, Claudio Magris, Pedrag Matvejevic, Renzo Piano e Salvatore Settis. Tra le attività espositive, il Progetto T.E.S.I. vanta la partecipazione alle ultime due edizioni della "Notte dei Ricercatori", evento, promosso dalla Commissione Europea e organizzato in Puglia dall'ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) per conto della Regione; evento che prevede lo svolgimento di un serrato palinsesto di ini-

Locandine delle Lectiones Magistrales promosse dal Progetto T.E.S.I. nell'ambito del primo tema "Il Palazzo delle Biblioteche".
 Courtesy: Collezione Francesco Moschini e Gabriel Vaduva A.A.M. Architettura Arte Moderna



ziate connesse al mondo della Ricerca: seminari, esposizioni e spettacoli che, contemporaneamente in oltre quaranta sedi, si tengono nelle Università di numerose città italiane ed europee. Per le due edizioni della "Notte dei Ricercatori" sono state rispettivamente allestite due mostre: la prima, all'interno del Museo Civico di Bari, ha visto la presentazione ufficiale del Progetto attraverso pannelli espositivi in cui venivano delineati i lineamenti pratici e teorici del programma di partecipazione e di progetto; la seconda, all'interno della Sala Prove in Alta Tensione del Dipartimento di Elettronica ed Elettrotecnica del Politecnico di Bari, ha ospitato la mostra dal titolo "Come si fa una tesi di laurea" in *Architettura e in Ingegneria*, suddivisa in due sezioni: "T.E.S.I. di laurea" e "Tesi teoriche di Franco Purini". Prendendo in prestito l'omonimo titolo del volume scritto da Umberto Eco come guida alla stesura delle tesi di laurea nelle materie umanistiche, si è voluto suggerire, con il medesimo proposito, un possibile esempio per le tesi in Architettura e Ingegneria. In entrambe le mostre, sono stati presentati i lavori svolti sul primo tema "Il Palazzo delle Biblioteche: Teoria, Storia e Progetto. Ipotesi per il Campus Universitario di Bari"; in particolare nella seconda, oltre all'esposizione dell'intera istruttoria, sono stati presentati gli esiti pro-

gettuali: in 28 tavole (70x100 cm) è stata descritta la prima soluzione architettonica del "Palazzo delle Biblioteche" a firma di V. D'Alba e F. Maggiore; a queste si affiancano 23 tavole (dello stesso formato) di disegni e schizzi preliminari, del solo D'Alba, che integrano gli elaborati tecnici. Partendo da considerazioni teoriche, urbanistiche e architettoniche il progetto è strettamente connesso ad una prospettiva realistica di realizzazione. Oltre alle tavole è esposto un modello in marmo in scala 1:100 e proiettato un video che riproduce virtualmente il progetto.

Più recentemente T.E.S.I. ha preso parte alla II edizione del "Festival dell'innovazione", tenuta presso la Fiera del Levante di Bari, ripercorrendo, attraverso l'esposizione del volume edito da Adda e delle locandine realizzate in occasione delle Lectiones Magistrales, le tappe più significative percorse dal Progetto.

Un Progetto che, come scrive Spartaco Paris nel volume edito da Adda, "rappresenta un tentativo di sperimentazione inclusiva e non esclusiva sul lavoro specifico della tesi di laurea universitaria; al di là e oltre la proposta architettonica, il lavoro propone, attraverso due livelli – conoscitivo e progettuale – una rinnovata interpretazione del ruolo e del valore dell'università per un futuro possibile".